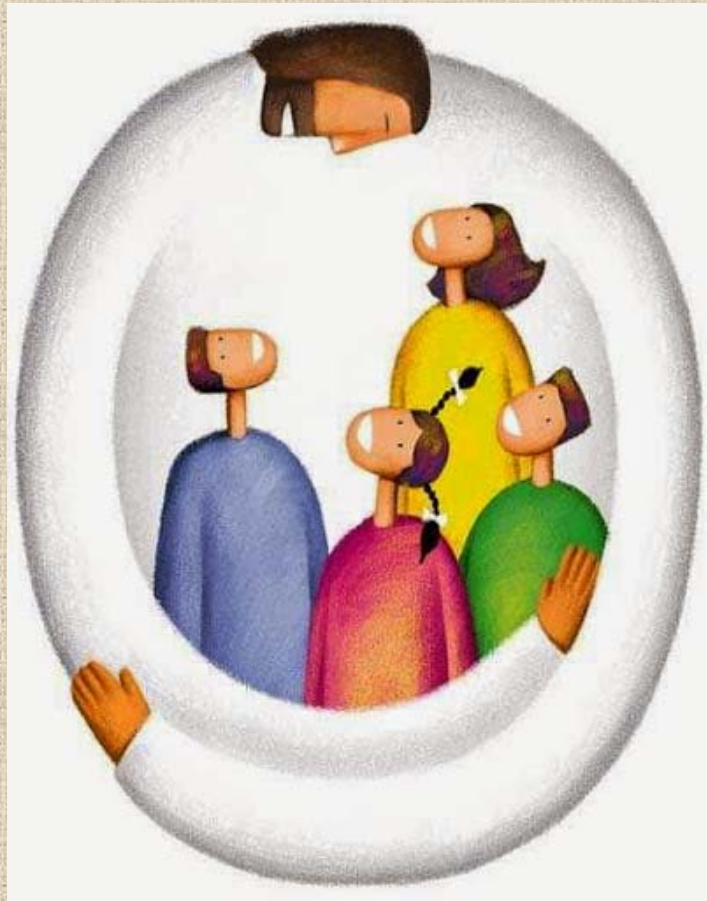


MERCOLEDÌ 18 MARZO 2020



#stoacasaconTe

Sussidio a cura del Servizio per la catechesi

***PRENDI UN TELO BELLO CHE LUNGO QUESTO CAMMINO DI QUARESIMA RAPPRESENTERÀ LO SPAZIO DI INCONTRO CON GESÙ,
APRI LA BIBBIA SOPRA IL TELO E METTI ACCANTO UNA CANDELA ACCESA***



#stoacasaconTe



LITURGIA DEL GIORNO

Dal libro del Deuteronomio

(4,1,5-9)

Mosè parlò al popolo e disse:

«Ora, Israele, ascolta le leggi e le norme che io vi insegno, affinché le mettiate in pratica, perché viviate ed entriate in possesso della terra che il Signore, Dio dei vostri padri, sta per darvi.

Vedete, io vi ho insegnato leggi e norme come il Signore, mio Dio, mi ha ordinato, perché le mettiate in pratica nella terra in cui state per entrare per prenderne possesso. Le osserverete dunque, e le metterete in pratica, perché quella sarà la vostra saggezza e la vostra intelligenza agli occhi dei popoli, i quali, udendo parlare di tutte queste leggi, diranno: «Questa grande nazione è il solo popolo saggio e intelligente». Infatti quale grande nazione ha gli dèi così vicini a sé, come il Signore, nostro Dio, è vicino a noi ogni volta che lo invociamo? E quale grande nazione ha leggi e norme giuste come è tutta questa legislazione che io oggi vi do?

Ma bada a te e guardati bene dal dimenticare le cose che i tuoi occhi hanno visto, non ti sfuggano dal cuore per tutto il tempo della tua vita: le insegnerai anche ai tuoi figli e ai figli dei tuoi figli».

*Leggi il Salmo di oggi,
condividi con i tuoi familiari
la parola o la frase
che ti colpisce.*

Salmo 147

Celebra il Signore, Gerusalemme.

Celebra il Signore, Gerusalemme,
loda il tuo Dio, Sion,
perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Manda sulla terra il suo messaggio:
la sua parola corre veloce.

Fa scendere la neve come lana,
come polvere sparge la brina.

Annuncia a Giacobbe la sua parola,
i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.
Così non ha fatto con nessun'altra nazione,
non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi.



#stoacasaconTe



LITURGIA DEL GIORNO

Dal Vangelo secondo Matteo

(5,17-19)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:
«Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento. In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto.

Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli».



*Dopo la lettura del Vangelo,
assieme ai tuoi familiari,
formula una breve preghiera
che conclude questo momento.*

*Puoi condividerla con noi inviandola a
catechistico@diocesiconcordiapordenone.it*

Preghiera finale...

*Signore,
ogni gesto di cura che vivo,
piccolo e quotidiano,
grande e definitivo,
privato e per il bene comune
è annuncio del tuo Regno.
Rendimi consapevole di ciò
e capace di darvi risposta
con la vita.
E così sia.*





#stoacasaconTe

NON TEMETE IO SONO CON VOI

(Mt 28,10.20)

#ANDRÀTUTTOBENE

Un'iniziativa bella e positiva, densa di speranza, che caratterizza questi giorni è il colorare le nostre abitazioni, alle finestre o alle porte o alle terrazze, con disegni e/o striscioni raffiguranti un arcobaleno e la scritta «#andràtuttobene». L'arcobaleno è un simbolo prezioso per noi credenti: nella Bibbia indica l'alleanza tra Dio e l'uomo sancita con Noè (Genesi 9,13). Seguendo l'invito del Vescovo Giuseppe possiamo arricchirlo con la frase evangelica tratta dal capitolo 28 del Vangelo di Matteo: «Non temete...io sono con voi».

Aspettiamo le vostre foto a

catechistico@diocesiconcordiapordenone.it





#stoacasaconTe

GIOVEDÌ 19 MARZO 2020, ORE 21,00

RECITA DEL ROSARIO - MISTERI DELLA LUCE

La Chiesa Italiana ci invita a recitare tutti insieme in casa il Rosario (misteri della luce), nella festa di San Giuseppe, Custode della Santa Famiglia, giovedì 19 marzo.

Alle finestre delle case si esponga un piccolo drappo bianco o una candela accesa. Il Vescovo Giuseppe si unirà alla preghiera della Chiesa, alle ore 21.00 dalla Chiesa del Seminario (sarà possibile seguirne la diretta sul canale il13)



2. Le nozze di Cana

Ci fu uno spotalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora». La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà». Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola»... Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui. (Gv 2,1-11)

3. L'annuncio del Regno di Dio

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù si recò nella Galilea predicando il vangelo di Dio e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo». (Mc 1,14-15)

4. La Trasfigurazione del Signore

[Gesù] prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. E, mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco due uomini parlavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella loro gloria, e parlavano della sua dipartita che avrebbe portato a compimento a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; tuttavia restarono svegli e videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi stare qui. Facciamo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia». Mentre parlava così, venne una nube e li avvolse; all'entrare in quella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo». Appena la voce cessò, Gesù restò solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto. (Lc 9,28-35)

5. L'istituzione dell'Eucaristia

Io, [Paolo] infatti, ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni volta infatti che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi annunziate la morte del Signore finché egli venga. Perciò chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. Ciascuno, pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di questo calice. (1 Cor 11,23-28)

1. Il Battesimo di Gesù al Giordano

In quel tempo Gesù dalla Galilea andò al Giordano da Giovanni per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Io ho bisogno di essere battezzato da te e tu vieni da me?». Ma Gesù gli disse: «Lascia fare per ora, poiché conviene che così adempiamo ogni giustizia». Allora Giovanni acconsentì. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di lui. Ed ecco una voce dal cielo che disse: «Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto». (Mt 3,13-17)